

Una petizione per la biblioteca

Pubblicato: Mercoledì 8 Febbraio 2012



Dopo la [chiusura temporanea della biblioteca civica di Piazza San Lorenzo](#), ora gli utenti chiedono un intervento per una sistemazione complessiva della struttura. **A lanciare la mobilitazione sono stati i Giovani Comunisti**, che hanno promosso una petizione destinata all'amministrazione comunale. «Abbiamo raccolto un centinaio di firme» dice **Francesco Ilardo**, che sta coordinando l'operazione. «In biblioteca ci si conosce di vista e per nome, siamo un po' un gruppo».

"Siamo studenti universitari e medi, semplici cittadini, vorremmo sottoporre alla Vostra attenzione lo stato in cui versa la Biblioteca Civica di Gallarate da noi frequentemente utilizzata. Riteniamo quell'edificio luogo privilegiato di cultura, luogo da preservare e sviluppare al meglio" dice il testo della petizione. "Ebbene, **l'edificio versa in pessime condizioni**, tanto che, a causa di progressive chiusure di parti dell'edificio giudicate inagibili, **le stanze dedicate allo studio sono piccole ed insufficienti ad accogliere gli utenti**, e la biblioteca, ci dicono, è satura e non è in grado di accogliere ulteriori libri e parte dei volumi custoditi non sono rintracciabili".

Il problema è di vecchia data, tant'è vero che ormai **da qualche anno si discute su un trasferimento della biblioteca a Palazzo Minoletti**, l'ex palazzo delle imposte dirette in piazza Garibaldi, anche se l'amministrazione comunale guidata da Edoardo Guenzani ha messo in dubbio la soluzione (peraltro già **contestata in passato da una parte del centrosinistra e di "addetti ai lavori"** che ritenevano la struttura inadatta ad una biblioteca). E non sarà facile farlo ora, in condizioni di difficoltà economica, come sottolineano gli stessi promotori della petizione: **"Siamo coscienti della situazione in cui versano gli Enti Locali**, leggendo i quotidiani locali apprendiamo dello sperpero perpetrato dalle precedenti Amministrazioni, così pure sappiamo che un Ministro della Repubblica, in carica fino a poche settimane fa, affermava che 'con la cultura non si mangia', ma riteniamo invece che la Cultura ed i suoi luoghi siano da conservare al meglio rendendoli aperti ed usufruibili perché anche la Cultura è un Bene comune ed un investimento per il futuro, per il nostro futuro".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it